

Primo Piano

Il santuario

Culto della Rosa Mistica alle Fontanelle: via libera dal Vaticano

• In Curia la lettera del prefetto del Dicastero per la Dottrina della Fede controfirmata da Papa Francesco: secondo le nuove norme nei messaggi diffusi da Pierina Gilli «non ci sono elementi che contraddicono direttamente l'insegnamento della Chiesa cattolica sulla fede e la morale»

STEFANO JOPPI

«Nihil obstat». Due parole («Nulla osta») per dissipare dubbi e spazzar via, definitivamente più di vent'anni di perplessità e incertezze, legittime, e nel contempo rinfocolare una religiosità popolare che non si è mai attenuata attorno alla devozione a Maria Rosa Mistica, sviluppata a località Fontanelle di Montichiari.

Nel primo pomeriggio di ieri nel fresco e ieratico salone dei Vescovi, in curia, era palese la soddisfazione del vescovo Pierantonio Tremolada nell'annunciare che il Dicastero per la Dottrina della Fede «non ha trovato nei messaggi diffusi da Pierina Gilli, elementi teologici o morali contrari alla dottrina della Chiesa». A mettere nero su bianco è il prefetto Victor Manuel Fernandez con l'approvazione scritta di papa Francesco e relativa lettera inviata al vescovo di Brescia. Sub giudice erano i messaggi che la veggente Pierina Gilli racconta di aver ricevuto dalla Madonna nel 1947 e nel 1966.

Via libera ai pellegrinaggi

Ebbene alla luce di numerosi studi, approfondimenti e analisi svolte nel corso degli ultimi lustri arriva ora, in seguito al via libera del Vaticano, il decreto firmato ieri dal vescovo Pierantonio Tremolada che «Nihil obstat» a «promuovere la devozione spirituale a Maria Rosa Mistica anche mediante eventuali pellegrinaggi». Ma non solo. «In riferimento al culto a Maria Rosa Mistica i fedeli sono autorizzati a



Al centro il vescovo Pierantonio Tremolada durante la conferenza svolta nel salone dei Vescovi

dare in forma prudente la loro adesione. Sia chiaro ciò non implica una dichiarazione «del carattere soprannaturale del fenomeno e i fedeli non sono obbligati a crederci».

Il sigillo emanato dalla curia di Brescia si basa sulle nuove Norme per procedere nel discernimento di presunti fenomeni soprannaturali emanati il 17 maggio scorso dal Dicastero per la Dottrina della Fede.

Le Norme stabiliscono che l'intento principale del discernimento circa i fenomeni in parola non siano più quello di stabilire la loro eventuale soprannaturalità, ma quello di offrire una valutazione dottrinale-pastorale di

ciò che scaturisce dalla loro diffusione.

Al di là dei passaggi verbali intrisi di concetti teologici e dal peso come un macigno delle singole parole vergate dal Dicastero per la Dottrina della Fede rimane la certezza del via libera al culto della Madonna di Fontanelle.

Il tutto è emerso al termine della partecipata conferenza stampa chiusa con un sentito applauso da parte dei tanti religiosi presenti nel salone dei Vescovi: tra loro due suore dell'associazione Missionarie Francescane di Maria Immacolata di Rezzato che prestano servizio anche a Fontanelle. Palpabile la soddisfazione del vescovo Tremolada che non



ha dimenticato di citare i suoi due predecessori Giulio Sanguinetti e Luciano Monari. «Mi sento spiritualmente unito a loro due perché sono stati i primi a promuovere e ad avviare un processo di discernimento su fenomeno legato alla spiritualità di Pierina Gilli. Io ho solo portato a compimento un iter già avviato. E questa mattina ho voluto sentire al telefono monsignor Luciano», ha sottolineato a margine della conferenza Tremolada. «Non nascondo che questo è un momento di sincera e spirituale soddisfazione e di profonda gioia. È un riconoscimento alla nostra Diocesi ma non solo: la devozione a Maria Rosa Mistica è molta diffusa a livello universale e questo atto del Dicastero della Dottrina della Fede mette ordine e fa chiarezza. Soprattutto riconosce il culto senza ombre di dubbio», conclude il vescovo Tremolada.

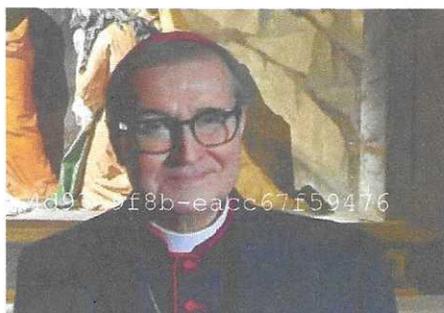
L'appuntamento

E sabato la celebrazione con il vescovo Tremolada

• Cominciano i giorni del festival: il momento più importante sarà la messa delle 17 di monsignor Pierantonio

La lieta novella arriva (casualità?) a pochi giorni dal Rosa Mistica Festival in programma, in località Fontanelle al santuario di Montichiari, da domani a domenica 14 luglio.

Il clou della quattro giorni sarà a questo punto sabato, alla ore 17, con la solenne celebrazione officiata dal ve-



Mons. Alba Rettore del Santuario diocesano della Fontanelle

scovo Pierantonio Tremolada che ha annunciato la sua presenza nelle ultime righe del decreto fornito alla stampa nel corso della conferenza svolta nel salone dei Vescovi in curia.

Un culto, quello di Maria Rosa Mistica, che si è diffuso rapidamente in tutto il mondo: America Latina, Stati Uniti, Cina e vari Paesi africani. Una «popolarità» che è stata sottolineata dal vescovo di Brescia ma anche dal rettore del santuario, monsignor Marco Alba pronto, quest'ultimo, a sottolineare che si è

«arrivati ad una svolta storica di questa vicenda perché nonostante in passato ci fossero stati dei pronunciamenti avversi a Pierina il lungo percorso di studio, iniziato ancora nel 2001 e sollecitato dai vari vescovi, hanno portato a nuove conclusioni».

«Siamo arrivati al 2013 con un percorso di revisione della materia dal punto di vista giuridico, canonico, psichiatrico, farmacologico, spirituale che ci hanno portato a rivalutare in pienezza la figura umana, spirituale e morale di Pierina. Fatto questo si è

potuto entrare con più sicurezza in quanto lei ha detto e il contenuto dei suoi messaggi. In un percorso graduale ci siamo convinti dell'evidenza dei fatti e che il culto di Maria Rosa mistica poteva diventare un dono per la Diocesi e per il mondo», ha concluso Alba che in merito al giudizio negativo del 1984 dell'allora cardinale Joseph Ratzinger, a quel tempo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede (l'ex Santo Uffizio) sottolinea: «Si basava su di un processo molto lacunoso». S. Jop.